

NOSTRE CORRISPONDENZE

Afragola — (Terzi) Domenica, ricevuto da tutta la classe lavoratrice, si recò nella locale lega dei contadini, il popolare avv. Raffaele Castaldo, chiamato allo scopo di gettare le basi di un possibile intendimento fra i partiti popolari di qui, nella prossima lotta popolare amministrativa. Egli, con parola alata e calda di entusiasmo, fece conoscere all'intera massa proletaria l'alto ideale del socialismo e lo distinse dai partiti affini. « Noi — continuò applaudito — non potremmo essere altro che i rappresentanti di chi lavora solamente. Noi vogliamo il bene non quello astratto ed empirico e tanto strambazzato da altri; ma quello positivo che ritorni d'immediato vantaggio alla classe vostra, alla classe dei lavoratori. All'infuori di questo il nostro compito sarebbe esaurito. Però — vogliamo che vi organizziate — che siate uniti e che facciate conoscere al paese il vostro risveglio: dite che qual spada di Brenno, pesate anche voi qualcosa nella bilancia della vita pubblica agrifolosa ed italiana ».

Tenne seguito l'avv. Casillo che associandosi alle parole del Castaldo portava l'aiuto e l'incoraggiamento del partito radicale. Venne, intanto, nominata una Commissione al fine d'interpellare il R. Commissario cav. Buffoni, sui suoi intendimenti circa la abolizione delle barriere e sui altri servizi pubblici.

Questa vi si recò accompagnata da una fiamma di popolo, ma furono trovati chiusi i cancelli del Municipio, e solo i componenti la Commissione poterono entrare uno per volta! Nell'atrio grande apparato di forza: delegato, guardie, carabinieri! Perdio! pensai. Eh! si sa; han ragione! Entra un rivoluzionario della più bell'acqua. D'altronde meglio prevedere che reprimere!

Alle domande incalzanti del Castaldo, il cav. Buffoni, disse che attendeva una risposta, circa l'abolizione dei dazi; ma che in tutti i modi, questa l'avrebbe fatta avvenire per il 1° settembre.

(Brividi nelle ossa di chi scrive e forse anche in quelle del rimanente la Commissione. Altri 5 mesi di Commissariato!) Che per tener fronte ad un possibile ammanco per l'abolizione, egli avrebbe fin da ora aumentata la tassa sul peso e misura e a questo giustamente insorse l'avv. Castaldo, il quale fece notare al R. Commissario che non gli sembrava giusto ed umano aggravare sempre la povera gente e prima ancora che questa avesse goduto di un minimo sgravio. A questo sentito parlare, il Commissario assicurò che avrebbe provveduto e che su tutto, poi, avrebbe studiato, studiato, studiato. Considerato più inutile insistere, la Commissione prese commiato dal cav. Buffoni e riferì alla lega il suo operato. Da ciò, venne nominata una Commissione composta dall'avv. Castaldo, Casillo, Russo, Spena, Salvi, segretario, e di altri delle lega con l'incarico di studiare il bilancio, formulare delle proposte che ridonassero di immediato vantaggio alla classe lavoratrice e domandare — nel più breve tempo possibile — tali provvedimenti al R. Commissario. E così la riunione si sciolse nella massima calma, senza incidenti.

S. Antimo 22 — (Spina) Nella seduta del 17 corrente fu discussa da questo Consiglio comunale in 2.ª convocazione, presenti otto consiglieri, una domanda tendente ad introdurre un prete nelle nostre scuole comunali, per l'insegnamento del Catechismo. La discussione fu vivacissima, energicamente sostenuta dal Sindaco e dai consiglieri Papa e De Angelis, i quali ostacolavano l'intromissione del prete; tanto più che i signori maestri, con altro esposto, avevano dichiarato che essi già adempivano al dovere di cristiani secondo la legge ed i vigenti Reg. Di.

Ma i consiglieri De Pascale e Sac. Di Nardo, contorcendosi e minacciando di far sfasciare la baracca consiliare, s'imposero e l'intromissione del prete fu approvata....

Senza commenti!...

Piedimonte d'Alife (C. R.) La triste nuova della morte dell'on. Bovio addolorò immensamente questa cittadinanza, che ha avuto l'alto onore di ospitarlo per ben tre volte, unitamente al compianto M. R. Imbriani.

La nostra sezione, all'annuncio della morte, si riunì d'urgenza e issò al balcone la bandiera rossa a mezza asta, telegrafando poscia alla famiglia in questi termini: « Sezione socialista costernata perdita illustre uomo in via condoglianze ».

Fra non molto questa compagnia drammatica Del Prete-Martinez, commemorerà al Teatro delle Varietà l'illustre estinto, rappresentando: *Il Cristo alla festa di Purim*.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

LIBRERIA SOCIALISTA M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Premoli P. Manuale dei proibivri ad uso degli operai	
Si pubblica a fascicoli — ciascun fascicolo costa L. 0,10	
Stoppoloni A. Leone Tolstoj educatore con lettera prefazione di Lino Ferriani	L. 2.—
Maurici A. Pagine evangeliche	> 1,50
Gorki M. I coniugi Orlov	> 1.—
> La vita è una sciocchezza!	> 1.—
Engels F. Socialismo utopistico e socialismo scientifico	> 0,25
Romagnoli U. Fasti clericali	> 0,15
Gorki M. Piccoli borghesi.	> 0,60
Vanderveld E. Il collettivismo e l'evoluzione industriale	L. 1,50
> La decadenza del capitalismo	L. 0,20
De Nava G. Il sangue di S. Gennaro — il miracolo svelato	L. 0,10
Bonomi I. Questioni urgenti	> 1,50
> La finanza locale	> 3.—
Ferri E. I delinquenti nell'arte	> 1,50
> Discorde positiviste sul socialismo.	> 1,00
> Metodo rivoluzionario	> 0,15
> La questione meridionale.	> 0,20
Turati F. Le otto ore di lavoro.	> 0,10
> La bancarotta dello statuto.	> 0,25
Le sentenze del giudice Magnaud	> 0,50
Bianchi G. B. Primo maggio	> 2,50
Bellamy E. Nell'anno 2000	> 1.—
Ciccotti E. Psicologia del movimento socialista	> 3.—
Colaioni N. Il divorzio	> 0,30
Fabietti. Il capitale di C. Marx alla portata di tutti	> 2.—

Riviste. La Strada di Marvasi	L. 0,10
La critica sociale di Turati	> 0,35
Il socialismo di Ferri	> 0,25
Rivista popolare di Colaioni	> 0,25
Università popolare di Molinari	> 0,20
I problemi e le cronache del lavoro	> 0,50
Cronache drammatiche e musicali	> 0,10

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli

leghe iscritte alla Borsa del Lavoro. Tutti gli appartenenti all'arte edilizia sono pregati di intervenire a questa solenne cerimonia.

Una rettifica

Il prof. Pasquale del Pezzo ci invia la seguente lettera che noi ci affrettiamo a pubblicare con quella imparzialità che abbiamo sempre seguita nell'opera di questo giornale:

Spettabile Redazione della Propaganda, In rettifica alla lettera pubblicata dall'avv. Cesare Salvi nel n. 431 della Propaganda tengo a dichiarare che io, pure avendo accettato precedenti progetti di una lettera da inserirsi in « Napoli Nobilissima » non ho mai accettato quel progetto di dichiarazione che si legge in testa ad un comunicato stampato nel n. 9 del giornale « La Scuola Media ». Tanto per la verità. Con la dovuta osservanza.

Pasquale del Pezzo

Per un cavaliere d'industria

Mettiamo in guardia i nostri lettori contro un cavaliere d'industria che va girando per le case dei nostri amici con tessera universitaria falsa a nome di Silvio Silveni. Imitando la scrittura del prof. Antonelli e dei nostri compagni prof. Arnaldo Lucci e Silvio Migliacci, con lettere di raccomandazione di costoro va questuando, assumendo di trovarsi in tristissime condizioni finanziarie e di avere la madre moribonda. Egli è di statura bassa, di aspetto macilento, con piccoli baffi neri, veste di nero, molto dimessamente.

Ci consta che fa la questua per professione: raccomandiamo perciò questo indegno, che specula sui più sacri sentimenti umani, ai nostri amici, perché, capitando loro tra i piedi, lo facciano arrestare.

Avanguardia Socialista

Sabato 25 alle ore 19 (7 pom.) vi sarà assemblea. Si discuterà il seguente ordine del giorno: Ammissione di nuovi soci, Relazione del comitato per la casa, Istruzione pubblica, ci scrive: « Nell'udienza e necessari come insegnante delle scuole medie, il ministro si mostra dolente che i professori non abbiano fiducia in lui. « Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

Associazione Universitaria Socialista

Pel 1° Maggio

Si è stabilito d'indirizzare agli studenti che sentono di avere comunanza di aspirazioni di idealità coi lavoratori, un pubblico manifesto con cui esortarli a disertare in quel giorno. Le aule dell'Ateneo e fare atto di solidarietà con i proletari delle officine e dei campi, con tutti i sofferenti e gli oppressi del mondo, mostrandoci così di riconoscere la festa dei lavoratori come la più legittima festa dell'anno.

Ai comizi indetti dalla Borsa del Lavoro e dalla Sezione Socialista — giacché non si è creduto opportuno tenere un comizio per propria iniziativa — saranno portate le adesioni dal comitato direttivo.

Per Bovio

L'associazione ha deliberato d'invitare tutti gli studenti dell'Università, i lavoratori, i cittadini onesti ad un pellegrinaggio alla tomba dell'illustre maestro per il 15 maggio — nel trigesimo, cioè, della morte — augurando anche che tale manifestazione sia religiosamente perpetuata.

Per Muzio Mussi

Sarà commemorato Muzio Mussi il giovane martire del '98, nel giorno dell'assassinio — 8 maggio — dal compagno avv. Raffaello Pignatari in luogo da stabilirsi.

Radiazione dei soci

Tutti i soci che fino a domenica non si saranno messi al corrente colla cassa saranno irrevocabilmente radiati dalla lista a tal uopo il cassiere sarà nella sede giovedì, venerdì e sabato dalle 19 alle 21.

Tutti i compagni che hanno a cuore la vita dell'associazione sono, quindi, caldamente pregati di non mancare a questo primo dovere di socialista.

La quota mensile è stata aumentata a L. 0,50.

Conferenze

Il compagno Petti Raffaele s'è iscritto per tenere una conferenza sull'« Idea ribelle »; il compagno Cecchi Orfeo sul tema « Le agitazioni universitarie in rapporto al Socialismo ».

L'ora ed il locale saranno opportunamente indicati.

Assemblea

Per domenica, 26 c. m., alle ore 10 1/2 è convocata l'assemblea col seguente ordine del giorno:

- Commemorazione di Bovio;
- Revisione dei conti;
- Comunicazioni del Segretario e del Comitato di propaganda;
- Proposte varie.

Il secondo dovere dei soci è di frequentare le adunanze.

Corso di stenografia

La lezione fissata per il 19 corr. fu sospesa in segno di lutto per la morte del nostro illustre Maestro Giovanni Covio.

Domenica prossima, 26 corr. alle ore 11 avranno luogo consecutivamente la 4ª e 5ª lezione, dandosi termine al corso.

Per un circolo giovanile socialista

Per domenica 26 alle ore 15 è invitata la gioventù socialista napoletana ad una riunione che avrà luogo nel salone dell'Avanguardia in piazza Cavour 8 alle ore 15 per gettare le basi di un circolo giovanile socialista.

Conferenza

Domenica prossima alle ore 20 nel salone della Propaganda, per invito dell'Avanguardia Socialista, l'avv. Matteo Schiavone terrà una conferenza su « Lo Statuto e il Socialismo ».

Al compagno Gennaro Cimmino, il quale piange la perdita del padre giungano le nostre condoglianze e quelle della sezione socialista di Napoli.

TEATRI E CONCERTI

Politeama
Siamo agli sgoccioli. Fregoli questo mago del trasformismo sta per far le valigie. E' naturale, quindi, che in queste sere il Politeama sia quasi tutto venduto. Ieri sera a richiesta generale fu ripetuto il programma prodigioso: *Mimi, Paris-Concert, Fregoli-graph*. E per venerdì sono promesse nuove meraviglie.

Sarà posto in vendita nel 1° maggio in tutta Italia

L'Abbecedario dell'Economia sociale

di Osvaldo Gnocchi Viani

con prefazione e note di Carlo Monticelli
Prezzo dell'opuscolo cent. 20, ai rivenditori sconto del 20 0/0. Spedire commissioni e vaglia prima del 26 corr. a Carlo Monticelli, Canoaeregio 1563, Venezia.

gioni sopra accennate, estendendo quel che è già nel regolamento scolastico, sia assolutamente inibito agli insegnanti pubblici di dar lezioni private;

e) che sino a quando durerà il vigente sistema di esami siano questi resi veramente pubblici, e scritti ed orali, in modo da porre argine alla disparità di trattamento fra gli alunni che vengono dalla scuola libera e quelli che portano in fronte il marchio ufficiale e riparare a tempo ad altri molteplici errori così facili alla natura umana;

f) che vi sia la rappresentanza dell'insegnamento libero nei Consigli provinciali scolastici e nel Consiglio superiore per la pubblica istruzione;

g) che per l'esercizio professionale sia richiesta la laurea o il diploma, ed in linea transitoria siano riconosciuti come titoli sufficienti per i vecchi insegnanti gli anni d'insegnamento lodevolmente compiuti e le pubblicazioni;

h) che a cominciare dal nuovo anno scolastico i nostri amici e colleghi non accettino alcun insegnamento nell'istituti privati se i Direttori non scelgano gli insegnanti soltanto nella classe nostra.

Le adesioni, le proposte e i desiderii s'inviano sollecitamente al Comitato centrale in favore dell'insegnamento libero. Ateneo alla Sapienza — Strada Sapienza 8.

Federazione italiana tra i direttori e ledirettrici degli istituti privati.

A Firenze vi è l'Unione fra i direttori e le direttrici degli istituti privati la quale fa appello ai direttori degli istituti privati d'Italia per formare la Federazione italiana e chiedere al governo che agli alunni prevenienti da scuola paterna o privata sia concessa la sessione estiva non soltanto per gli esami di licenza, ma anche per quelli d'ammissione alle classi intermedie, che le tassi imposte agli esaminandi provenienti da scuola paterna o privata non vengano insprite.

Nasi e le riforme scolastiche.

Nel Resto del Carlino di Bologna si legge: Un insegnante che è stato ricevuto dal ministro dell'Istruzione pubblica, ci scrive:

« Nell'udienza e necessari come insegnante delle scuole medie, il ministro si mostra dolente che i professori non abbiano fiducia in lui. « Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per tutte le scuole secondarie, complementari e normali. E la riforma strambazzata? Rimandata alle calendre greche; tanto a che giova dimettersi? Si sta tanto comodi sulla sedia ministeriale e si possono ancora riempire le scuole, i musei, le biblioteche di compaesani. « Sezione magistrale della Borsa del Lavoro. I soci della Sezione sono convocati oggi, alle ore 12, in assemblea per discutere importanti comunicazioni del C. D.

« Io — aggiunge — sono come il gerente dei giornali: il ministro ha tutte le colpe, anche quelle che lo stato delle cose porta con sé. « La situazione politica degli ultimi tempi non mi ha permesso di presentare il disegno di riforme generali con sicura speranza che esso venga approvato. E in quel disegno gli stipendi degli insegnanti erano assai migliori, assai superiori a quelli che una falsa voce mise in giro su per i giornali. « Molti professori chiedono senz'altro una legge che migliori gli stipendi subito; alla riforma scolastica si pensi poi. Costoro non vogliono intendere che l'opinione pubblica, e il Parlamento di conseguenza, non è ancor preparato in questo senso come lo è in favore dei maestri. « Tutti però sono persuasi che la scuola media va riformata, ed adattata meglio alla vita moderna. « Io l'ho meditata questa riforma, e con idee tutte mie e sono fermamente risoluto di porla in atto. Soltanto così le condizioni morali e materiali degli insegnanti medi saranno sollevate davvero. « Alcuni mi gridano: Se non riuscite a migliorare la scuola e le condizioni degli insegnanti, dimetatevi. Se fosse necessario ciò bel bene della nazione, io lo farei. « Ma a che pro? Andrebbe su un altro ministro; né io credo che altri ami più di me la scuola, e sia più risoluto di me a portare in discussione dinanzi al paese l'assetto definitivo della scuola media. « Programmi per le scuole secondarie — L'on. Nasi si è deciso ad attuare per il prossimo anno scolastico la riforma dei programmi per